

Codice A1814B

D.D. 8 novembre 2022, n. 3406

Autorizzazione idraulica n° 1844 per consolidamento del manufatto d'attraversamento del rio Rilate lungo la strada comunale Valmairone mediante ricostruzione dei muri d'ala (lato di monte), in Comune di Asti (AT). Richiedente: Comune di Asti (AT).



ATTO DD 3406/A1814B/2022

DEL 08/11/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Autorizzazione idraulica n° 1844 per consolidamento del manufatto d'attraversamento del rio Rilate lungo la strada comunale Valmairone mediante ricostruzione dei muri d'ala (lato di monte), in Comune di Asti (AT). Richiedente: Comune di Asti (AT).

Con nota inviata via PEC n° 108021 in data 07/10/2022 (ns. prot. n° 42672 del 10/10/2022) il Dirigente del Settore Lavori Pubblici del Comune di Asti l'ing. Paolo Carantoni, con sede in Piazza San Secondo n° 1 - CAP 14100, Asti (AT), P.IVA 00072360050, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali per i quali è stato assegnato al Comune medesimo un finanziamento complessivo di €.986.000,00 (Decreto Ministero dell'Interno del 08/11/2021).

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC dal Comune di Asti, è seguita la trasmissione degli elaborati costituenti il progetto generale degli "interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali" e precisamente: Relazione generale, Relazione geologica-geotecnica, Relazione di calcolo, Corografia di inquadramento degli interventi (barriere ed opere strutturali), Elenco prezzi unitari, Computo metrico estimativo con stima dell'incidenza della manodopera oltre a particolari costruttivi dei singoli interventi nonché Relazione paesaggistica, redatti dallo Studio Associato "Ingeoprojet" con sede in Torino, corso Matteotti 12 e a firma dei progettisti incaricati dott. ing. Roberto Sperandio e Ing. Giorgio Scioldo, in base ai quali è prevista la realizzazione degli interventi di cui trattasi.

Il progetto in questione comprende complessivamente n° 25 interventi sulle strade comunali consistenti principalmente nella sostituzione, prolungamento o nuova posa di barriere di sicurezza stradale su manufatti d'attraversamento o rilevati stradali oltre a modesti interventi strutturali (rifacimento muri d'ala, consolidamento cigli stradali e muri di sostegno, ecc..).

A seguito di istruttoria degli atti progettuali si è potuto riscontrare che solo per le opere da realizzarsi a consolidamento del manufatto di attraversamento lungo la strada Valmairone, (identificato come intervento sub. 5.A), interferenti con il corso d'acqua denominato Rio Rilate,

iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 75 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*". In data 02/11/2022 con nota n° 117868 registrata al protocollo regionale con n° 46376 in pari data, il Comune di Asti ha presentato, relativamente all'intervento sub. 5.A, l'elaborato grafico rivisto ed integrato (TAV. n° 8.8) dal quale si riscontra che i lavori consisteranno nella demolizione dei muri d'ala in mattoni ammalorati (lato di monte del ponte lungo la strada Vamairone) e successiva ricostruzione in calcestruzzo armato mediante la realizzazione di un manufatto ad U avente larghezza di mt. 6,30 (luce netta di mt. 4,70) ed altezza di mt. 3,50 (altezza interna di mt. 3,00). In data 07/11/2022 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, al fine di verificare lo stato dei luoghi. Per quanto sopra, a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali allegati all'istanza e successivamente rivisti e integrati, si ritiene ammissibile la realizzazione dell'intervento in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Rilate, con l'osservanza delle prescrizioni/condizioni riportate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- Art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- Artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo n° 112/98;
- Art. 59 della Legge Regionale n° 44 del 26/04/2000;
- D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e suo Regolamento n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale n° 12/2004 e s.m.i.;
- Vista la Legge Regionale n° 37/2006, la D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- Visto il Regolamento d'attuazione n° 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento n° 2/R del 04/04/2011.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904 "*Testo Unico delle disposizioni di legge sulle Opere Idrauliche delle diverse categorie*" il Comune di Asti ad eseguire il consolidamento del manufatto d'attraversamento del rio Rilate lungo la strada comunale Valmairone, mediante la ricostruzione dei muri d'ala, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni/condizioni:

- nessuna variazione agli interventi in progetto potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- al fine di evitare fenomeni di scalzamento si ritiene opportuno realizzare un taglione al termine del manufatto (lato di monte);
- Le opere in progetto non dovranno costituire restringimento della sezione idraulica di deflusso;

- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. nella porzione di alveo interessata dall'esecuzione degli interventi in progetto; nel tratto a valle del manufatto d'attraversamento (circa mt. 50) è consentito il taglio selettivo della vegetazione limitato alle tipologie che risultano fortemente inclinate, instabili, senescenti e deperenti e che possono costituire ostacolo e/o pericolo per il regolare deflusso delle acque;
- durante le operazioni di taglio non dovranno essere danneggiate le piante ed il novellame non interessati dall'intervento;
- è fatto divieto assoluto di sradicare(ad eccezione del tratto interessato dalle opere in progetto) o bruciare le ceppaie presenti sulle sponde, di abbandonare gli scarti delle lavorazioni, materiali di risulta o di qualsiasi altro genere, in alveo sulle sponde o in aree di possibile esondazione;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da ridurre al minimo l'interferenza con l'alveo interessato;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo, se ritenuto idoneo in base alle vigenti normative in materia, potrà essere utilizzato per imbottimento della sponda a tergo del costruendo manufatto oppure per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione delle murature o rimozione ostacoli o comunque da considerarsi rifiuto dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione e smaltito nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori nonché le opere ivi presenti (manufatti, soglie, difese, ecc.) dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- la fondazione del manufatto, adeguatamente dimensionata, dovrà essere impostata ad una quota tale da evitare fenomeni di scalzamento e l'intradosso della stessa(piano di scorrimento delle acque) dovrà essere alla stessa quota dell'esistente soglia del ponte;
- le parti iniziali dell'opera in progetto dovranno essere collocate in aderenza al ponte (senza creare restringimenti o disallineamenti) mentre quelle terminali dovranno essere idoneamente risvoltate e immorsate all'interno della sponda e il paramento esterno dovrà essere opportunamente raccordato, senza soluzione di continuità, con il profilo spondale esistente, in modo da non costituire restringimento della sezione idraulica di deflusso o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche o private e da non ledere diritti altrui. Il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese tutti i lavori che si renderanno necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- al termine dei lavori dovrà essere garantita la smobilitazione tempestiva del cantiere e delle piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché di altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ripristinare lo stato dei luoghi e garantire il libero deflusso della corrente;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti - Ufficio di Asti a mezzo posta elettronica certificata (PEC), l'inizio (con almeno 7 giorni di anticipo) e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione dei Lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori, resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n°

445/2000, nella quale si attesti la conformità delle opere realizzate al progetto presentato e l'ottemperanza alle prescrizioni/condizioni impartite dal presente provvedimento e vigenti leggi in materia;

- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta degli stessi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- resta a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, svincolando questa Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito ai danni dovuti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate tutte le necessarie misure di protezione ;
- Il Comune di Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al Decreto Legislativo n° 81/2008 e s.m.i. e ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi e garantire il regolare deflusso delle acque;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle delle opere autorizzate, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque e la stabilità delle stesse;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere recepite le eventuali prescrizioni che potranno essere impartite dal Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n° 37/2006 – DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011, a seguito della comunicazione di questo Settore con nota n°47163/A1814B del 07/11/2022;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche-idrauliche attuali, pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua;
- l'autorizzazione è altresì accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, nei limiti che competono allo Scrivente Settore, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- la presente autorizzazione ha **validità di anni 3 (tre)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che i lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga su richiesta motivata del soggetto autorizzato (da richiedersi prima della scadenza del presente provvedimento), nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potessero aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendesse necessario secondo le vigenti leggi.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'accesso all'alveo e l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dalla realizzazione dell'intervento di che trattasi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010 .

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

I Funzionari estensori
Giuseppe RICCA
Giuliana CAPITOLO

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli